

**LA PREVENZIONE VETERINARIA NELLE EMERGENZE NON EPIDEMICHE**



# **SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

**ORGANIZZAZIONE**

**COMPITI**

**CENTRI OPERATIVI**

**FOLGARIA (TN) – 7 MARZO 2017**

**Dott.ssa Chiara Garbin**

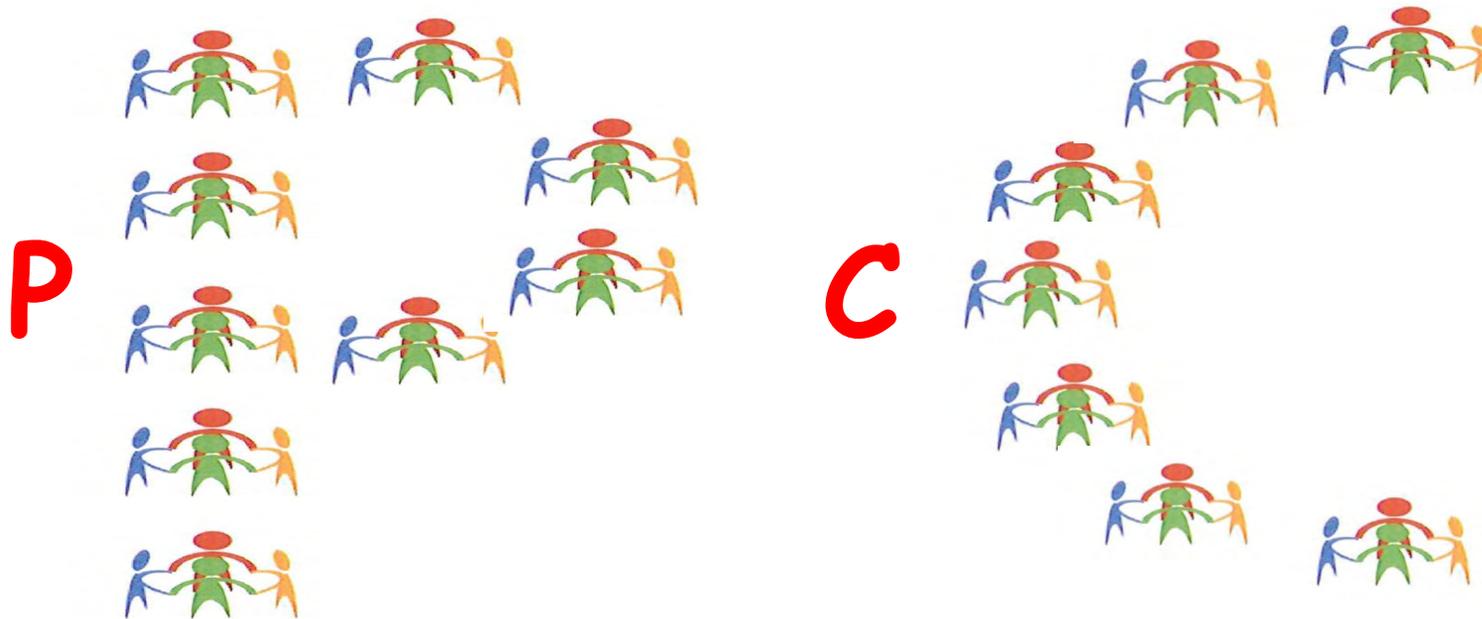


# IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE



# COS'È IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE ?

Un insieme di persone **organizzato** e **coordinato** che lavora per ridurre, mitigare i rischi e cooperare per la **sicurezza** dei cittadini



# PER UN CORRETTO APPROCCIO ALLA PROTEZIONE CIVILE ...



## CULTURA

Conoscenza dei rischi

Diffusione della cultura di  
autoprotezione

Competenza, efficienza,  
prontezza operativa...

## ORGANIZZAZIONE

Consapevolezza dei ruoli e  
dei limiti

Conoscenza di schemi  
operativi predefiniti

## INTEGRAZIONE



# PROTEZIONE CIVILE IN EUROPA

## Il Meccanismo Europeo di Protezione Civile

*«...Il Meccanismo Europeo di Protezione Civile è uno strumento dell'Unione Europea nato per rispondere tempestivamente ed in maniera efficace alle emergenze che si verificano su un territorio interno o esterno all'Unione, attraverso la condivisione delle risorse di tutti gli Stati membri.»*



# PROTEZIONE CIVILE IN EUROPA

A **livello europeo** la Protezione civile è incardinata nella Direzione Generale Aiuti Umanitari e Protezione Civile (**ECHO European Commission - Humanitarian Aid & Civil Protection**) della Commissione europea ed è articolata in **due unità**:

**1. Protezione civile – Risposta alle Emergenze:** questa unità si occupa di risposta e cooperazione internazionale, include il Centro di Coordinamento della Risposta all'Emergenza – Ercc. E' responsabile della gestione delle operazioni dell'Ercc, del CECIS (Common Emergency Communication and Information System) delle missioni degli esperti, della predisposizione dei trasporti, delle azioni di allerta rapida e monitoraggio, dell'approccio modulare.

**2. Protezione civile – Policy, Prevenzione, Preparazione, Mitigazione del Rischio:** questa unità, recentemente incardinata nell'area del rischio da disastro, è responsabile dello sviluppo di un quadro comunitario per la prevenzione.



# ***L'EVOLUZIONE DEL "CONCETTO"***

## ***PROTEZIONE CIVILE IN ITALIA***

- ✓ Nasce come attività di **soccorso**
- ✓ Si è sviluppata in attività di **previsione** e **prevenzione**
- ✓ Ora si è evoluta in **tutela del rischio**
- ✓ Questo diverso approccio porta al concetto di  
**RESILIENZA**

# SISTEMA PROTEZIONE CIVILE IN ITALIA



La protezione civile è come un'orchestra composta da diversi musicisti che rappresentano le **componenti** e le **strutture operative** del Sistema.

E grazie al direttore d'orchestra che **coordina** ogni singolo musicista si riesce ad avere una azione corale





# Il 24 febbraio 1992

## Legge n° 225



**Nasce il**  
**“Servizio Nazionale della Protezione Civile”**



## *Legge 225/92*

# Cos'è la protezione civile



“Con il termine protezione civile si intendono le attività messe in campo per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi”



# Art. 2

# Eventi ed Ambiti di Competenza



## Variabili: per intensità ed estensione

**A**

fronteggiabili da singoli enti in via ordinaria: **COMUNE;**

**B**

che per natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti in via ordinaria: **PROVINCIA/REGIONE;**

**C**

devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari (calamità, catastrofi): **STATO/DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE**



# ***CHI FA COSA?***

## **Eventi livello **A****

La responsabilità per questi eventi è in capo all'Ente Locale territorialmente competente, ed in speciale modo al **SINDACO**, in qualità di:

# **Autorità di Protezione Civile**



# CHI FA COSA?

## Eventi livello **B**

Eventi che, per portata o ricaduta, comportano l'intervento coordinato di più Enti o Amministrazioni competenti.

La **Prefettura e la Provincia** hanno responsabilità di direzione unitaria e coordinamento delle attività di gestione dell'emergenza, operando a sostegno ed in stretto coordinamento con il **Sindaci** delle realtà locali interessate, **non** sostituendosi a loro.



# ***CHI FA COSA?***

## **Eventi livello C**

Eventi catastrofici che richiedono l'utilizzo di mezzi e risorse o poteri straordinari.

In tali circostanze la normativa prevede il coinvolgimento delle Strutture Centrali dello Stato quali:

- **Presidenza del Consiglio dei Ministri**
- **Dipartimento della Protezione Civile**



# Art. 3

# Attività di protezione civile



# Art. 3 - Attività di protezione civile

## Previsione

Attività diretta ad identificare gli scenari di rischio (monitoraggio, sorveglianza e vigilanza)

## Prevenzione

Attività volte ad evitare o a ridurre al minimo le possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi calamitosi.

## Soccorso

Interventi diretti ad assicurare assistenza primaria alle popolazioni colpite

## Superamento emergenza

Attuazione delle iniziative volte a rimuovere gli ostacoli e alla ripresa delle normali condizioni di vita.

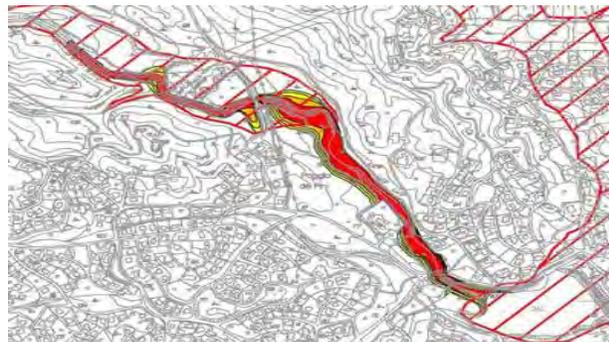


# Attività di previsione

**Identificare gli scenari di rischio probabili**

**Il Sindaco ha il dovere primario di conoscere e riconoscere, meglio di ogni altro, i rischi presenti nel proprio territorio**

Es. individuazione delle aree soggette a frane



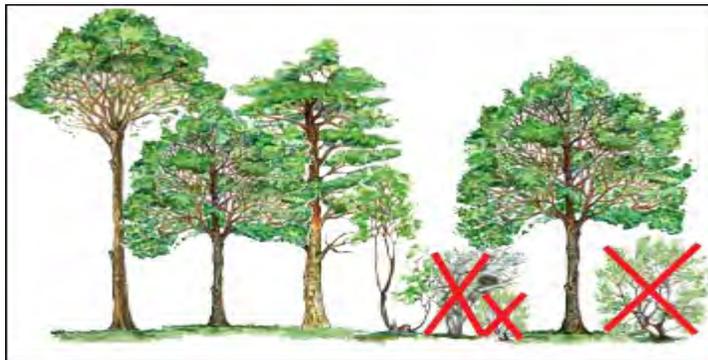




# Attività di prevenzione

**Attività volte ad eliminare o ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni in seguito al verificarsi di un evento calamitoso**

Es. ripulire il bosco, fare informazione





# Previsione e prevenzione

**Previsione** Identificare gli scenari di rischio probabili

**Prevenzione** Evitare o ridurre i danni conseguenti agli eventi

## Pianificazione urbanistica e prevenzione territoriale

**Per evitare di trovarsi così !**





# Previsione e prevenzione

## Piano Gestione Territorio e Piano Emergenza

La legge n. 225/1992 ha introdotto per la prima volta l'obbligo per i comuni di dotarsi di adeguata pianificazione di emergenza, coordinata con i contenuti del Piano Gestione del Territorio.

Con la modifica dalla legge n. 100/2012, i piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio devono essere coordinati con i piani di emergenza di protezione civile.

# Previsione e prevenzione



**PIANO  
PROTEZIONE CIVILE**

**PIANO  
URBANISTICO**

**ORIENTA**



# Prevenzione non strutturale

**Cultura di protezione civile: Formazione e diffusione**





# Prevenzione non strutturale

## Esercitazione ed addestramento

Sinergia e collaborazione tra enti e organizzazioni P.C.  
al fine di monitorare il territorio e/o intervenire  
efficacemente al momento dell'emergenza





# Attività di soccorso

Interventi diretti ad assicurare alla popolazione colpita ogni forma di prima assistenza





# Superamento emergenza

Attività volte a rimuovere tutti gli ostacoli alla ripresa delle normali attività precedenti l'evento



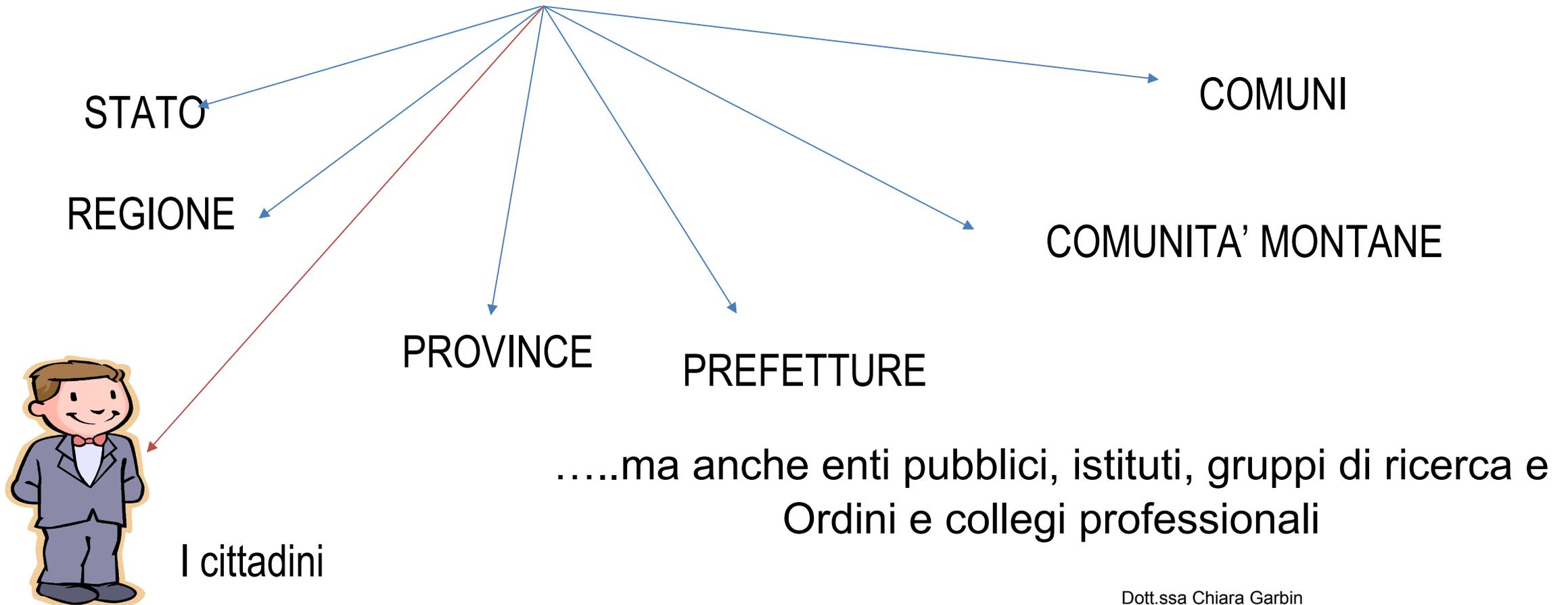


# Art. 6

# Componenti del Sistema di Protezione Civile



# Art. 6 : COMPONENTI DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE





# Art. 11

# Strutture operative Nazionali



# Art. 11: STRUTTURE OPERATIVE NAZIONALI



Forze Armate

Corpo Nazionale  
dei Vigili del Fuoco



Guardia di Finanza

Comunità scientifica

Le Strutture  
Operative del  
Sistema di  
Protezione Civile

Croce Rossa Italiana



Polizia



Carabinieri

Corpo Forestale dello Stato



118

Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e  
Speleologico



Associazioni di Volontariato



# IL SINDACO



# Art. 15 - Attribuzioni del Sindaco

- a) Il sindaco è autorità comunale di protezione civile.
- b) Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e
- d) provvede agli interventi necessari
- e) dandone immediata comunicazione al prefetto e al presidente della giunta regionale



# Il ruolo del Sindaco

**conoscenza del territorio**

**(previsione)**

**attività quotidiane a favore del territorio e della popolazione**

**(prevenzione)**

**vicinanza ai luoghi colpiti in caso di necessità**

**(soccorso)**

Conoscenze e azioni che fanno del Sindaco la figura principale della nuova protezione civile, soprattutto all'interno di sistemi fondati su un forte meccanismo di autogoverno

# Responsabilità del Sindaco in Protezione Civile



Il Sindaco è l'Autorità di protezione civile, nel proprio territorio

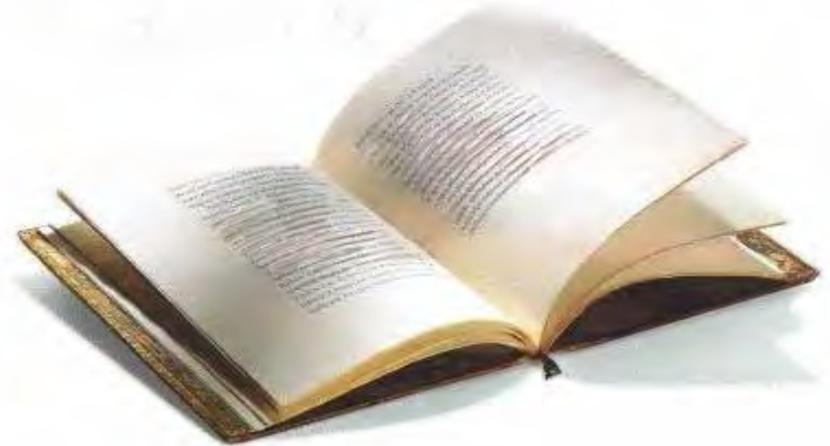
- **Adotta** provvedimenti d'urgenza (ordinanze), per la salvaguardia della vita umana
- **Informa** la popolazione sui possibili rischi presenti nel territorio.
- **Dirige** gli interventi di soccorso
- **Riceve** supporto in modo “sussidiario” dalla Prefettura, dalla Provincia e dalla Regione, quando da solo non riesce a fronteggiare l'evento



# IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE



Il Sindaco si serve di uno  
“strumento” importante



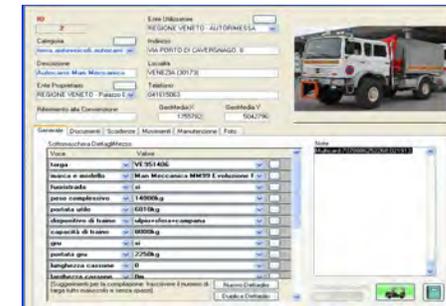
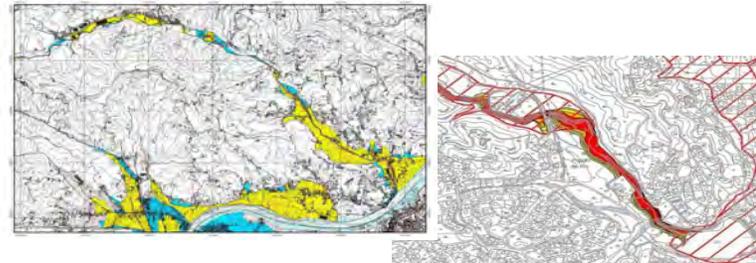
## IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE



# Cos'è un Piano Comunale di Protezione Civile?

E' il complesso delle attività che devono essere adottate per fronteggiare un evento calamitoso sul territorio comunale. Esso riporta:

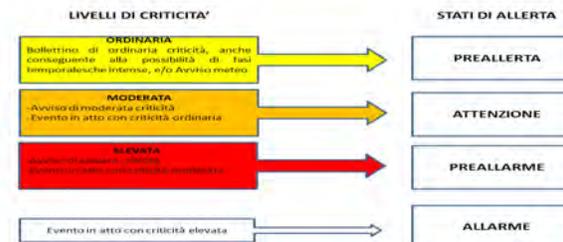
- il territorio
- i rischi presenti



- le risorse e i mezzi a disposizione
- le aree di Attesa, le Aree/Centri di accoglienza e le aree di Ammassamento dei Soccorritori



- le procedure di intervento



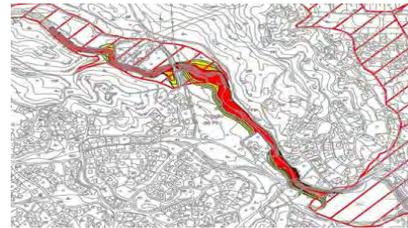
Dott.ssa Chiara Garbin  
Responsabile Ufficio Protezione Civile della Provincia di Vicenza



# COM'È FATTO UN PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

“E’ un documento diviso, normalmente, in tre parti:

Parte Generale



Lineamenti della  
Pianificazione



Modello di Intervento





# MODELLO DI INTERVENTO

In questa parte del Piano definisce il sistema di coordinamento e le procedure da attuare per la gestione dell'emergenza.

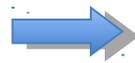




# COME MIGLIORARE

Il piano di emergenza sarà efficace se la popolazione ha la percezione del rischio con cui deve convivere e ciò si raggiunge applicando, nelle comunità locali, i seguenti concetti:

Consapevolezza del rischio



Autoattivazione



Autoprotezione

**La Resilienza**





# VOLONTARIATO



# Ruolo del volontariato

**Il ruolo insostituibile assunto oggi dal Volontariato di Protezione civile come custode di ciascun territorio e forza civile di tutela della comunità, è riconosciuto e tutelato.**

**Tale ruolo è rafforzato con lo sviluppo, nell'ultimo decennio, di una cultura di Protezione civile, intesa non più soltanto come soccorso ma principalmente come attività di previsione e prevenzione delle calamità.**



# La differenza del volontario di P.C.

## Il Volontariato di Protezione civile è diverso da quello operante in altri settori:

**Perché per essere davvero operativo ed utile al sistema deve:**

- Aver sviluppato **una particolare competenza**, ossia specializzazione operativa
- Comprendere che **l'utilità d'intervento risiede nell'organizzazione, specializzazione e inquadramento** dei gruppi operativi e non nel singolo volontario.
- Conciliare le azioni dei singoli con il livello più generale d'intervento.
- Passare dalla concezione di volontariato inteso come azione individuale, a quella invece di **Organizzazione di Volontariato**, quindi con la presa di coscienza del ruolo più efficace che gruppi d'intervento organizzati (singoli o uniti in coordinamenti territoriali) possono svolgere.





# LE SPECIALIZZAZIONI DEL VOLONTARIATO

## LE SPECIALIZZAZIONI

- soccorso e assistenza popolazione
- attività logistica
- gestione campi e aree accoglienza
- assistenza psicosociale
- rischio idrogeologico
- salvaguardia beni culturali
- antincendio boschivo
- radiocomunicazioni TLC
- unità cinofile
- sommozzatori
- informazione alla popolazione
- unità equestri



# COSA PUO' FARE IL VOLONTARIATO



**Circolare DPC 7 febbraio 2006**

**Circolare DPC 2 febbraio 2007**

**Circolare DPC 11 marzo 2008**

**Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri - 9 novembre 2012**

- Attività formative e addestramento
- Attività ed interventi in vista o in caso di emergenze od altri eventi
- Attività ed interventi di rilievo nazionale ed internazionale
- Attività ed interventi di rilievo regionale e locale
- La ricerca di persone disperse secondo precisi piani operativi
- Compiere le attività assegnate e previste dal Piano di Emergenza Comunale
- Svolgere le attività autorizzate per la propria specializzazione senza contrastare con le attività istituzionali



# ***CENTRI OPERATIVI***



**La normativa stabilisce le strutture di direzione  
coordinamento e controllo a vari livelli**



## Européen



**M.I.C.<sup>1</sup>**  
Centre d'information et de suivi  
L'Union Européenne assiste.

**CMIC**  
Meccanismo Europeo di Coordinamento ed **ASSISTENZA**

## National



Le ministre de l'intérieur anticipe et renforce avec les moyens nationaux.

**C.O.G.I.C.<sup>1</sup>**  
Centre Opérationnel de Gestion Interministérielle des Crises

**Di Coma C**  
Direzione Comando e Controllo

## Zonal

→ ORSEC de zone



Le préfet de zone coordonne les moyens zonaux.

**C.O.Z.<sup>1</sup>**  
Centre Opérationnel de Zone

**Co. R. Em.**  
Coordinamento Regionale in Emergenza

## Départemental

→ ORSEC départemental



Sur sinistre important ou en cas de catastrophe, le préfet est Directeur des Opérations de secours (D.O.S.).

**C.O.D.<sup>2</sup>**  
Centre Opérationnel Départemental

**P.C.O.<sup>2</sup>**  
Poste de Commandement Opérationnel

**CCS**  
Centro Coordinamento Soccorsi  
**COM**  
Centro Operativo Misto

## Communal

→ Plan Communal de Sauvegarde

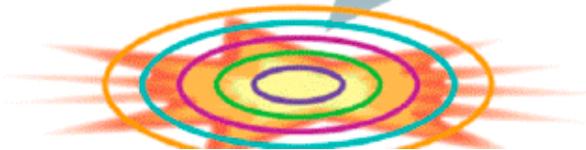


Le maire est responsable de la sauvegarde de la population. Sur sinistre limité, il est Directeur des Opérations de secours (D.O.S.).

**P.C.C.<sup>2</sup>**  
Poste de Commandement Communal

**COC**  
Centro Operativo Comunale

<sup>1</sup>opérationnel 24h/24h, <sup>2</sup>activé en cas de besoin





# Centri Operativi Livelli

## Di. Coma. C.

è la Direzione di Comando e Controllo,  
organo decisionale di livello nazionale attivato  
nelle grandi calamità (situata presso la sede del  
Dipartimento di Protezione Civile).

# Centri Operativi Livelli



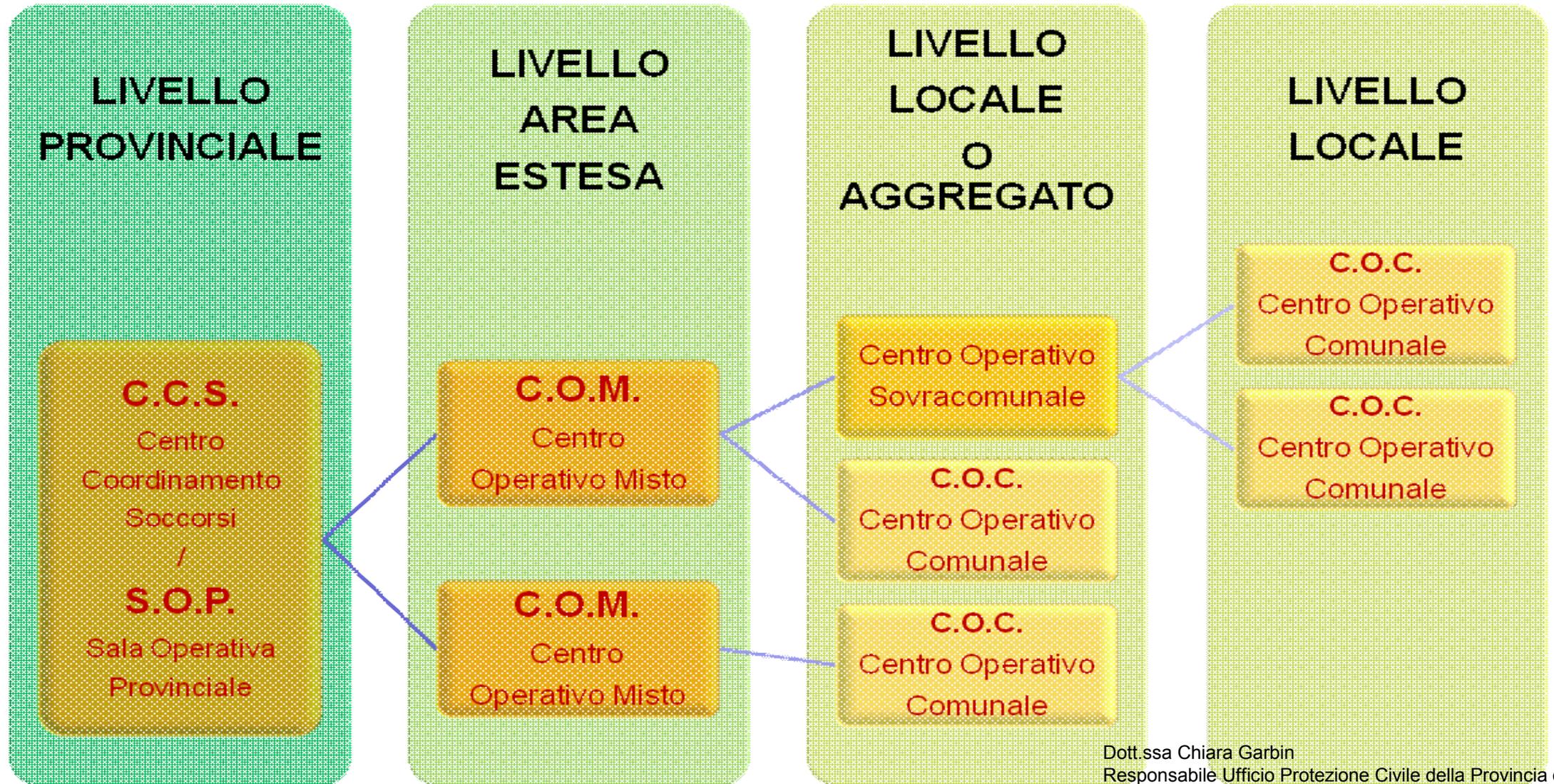
## Co. R. Em.

### Coordinamento Regionale in Emergenza

Strumento operativo e di coordinamento in situazioni di emergenza



# Centri Operativi Livelli



# Centri Operativi Livelli



**C.C.S. E C.O.M.**

## **Centro Coordinamento Soccorsi:**

organo di coordinamento, ove si individuano le strategie generali di intervento

## **Centro Operativo Misto:**

struttura decentrata del coordinamento Provinciale per svolgere la direzione unitaria dei servizi di emergenza coordinandoli a livello provinciale.

# Centri Operativi Livelli



## C.O.C.

# Centro Operativo Comunale

Il Sindaco, per assicurare nell'ambito del proprio territorio comunale la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, si avvale del Centro Operativo Comunale

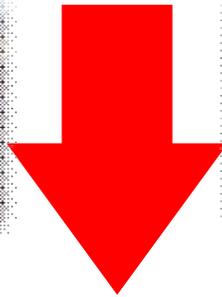
Il **C.O.C.** è il luogo del coordinamento in cui convergono tutte le notizie sulla situazione e nella quale vengono prese le decisioni relative alla gestione dell'emergenza.



# Come dialogano tra loro i vari centri operativi??



Utilizzando un “linguaggio” comune, basato su FUNZIONI



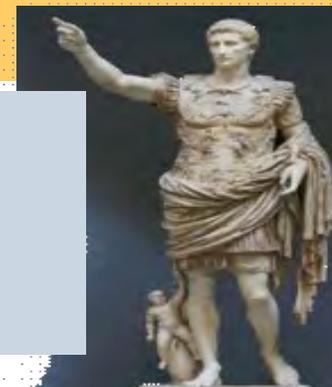
## Metodo AUGUSTUS

# "METODO AUGUSTUS"

È un metodo di lavoro improntato sulla

## **FLESSIBILITÀ E SEMPLICITÀ**

che definisce l'organizzazione del sistema di Protezione Civile



Esso si propone di:

- ✓ fornire **criteri ed indirizzi per la gestione** di qualsiasi emergenza a prescindere dall'estensione e dall'entità del fenomeno calamitoso e dal numero degli Enti e delle Amministrazioni coinvolte;
- ✓ creare **linguaggi e procedure unificate** che consentano un'immediata comunicazione e un'efficiente collaborazione tra tutti i soggetti implicati nella gestione e nel superamento dell'emergenza;

# Funzioni di supporto: a livello sovraordinato



## 1 - TECNICA E DI PIANIFICAZIONE

GRUPPI DI RICERCA SCIENTIFICA (CNR) - Istituto Nazionale di Geofisica - REGIONI - DIPARTIMENTO PC - SERVIZI TECNICI NAZIONALI



## 2 - SANITA' UMANA E VETERINARIA - ASSISTENZA SOCIALE

RESPONSABILE C.O. 118 - REGIONE/AA.SS.LL - C.R.I. - VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO



## 3 - MASS MEDIA E INFORMAZIONE

RAI - EMITTENTI TV/RADIO PRIVATE: NAZIONALI E LOCALI - STAMPA



## 4 - VOLONTARIATO

DIPARTIMENTO PC - ASSOCIAZIONI LOCALI, PROVINCIALI, REGIONALI, NAZIONALI



## 5 - MATERIALI E MEZZI

C.A.P.I. - MINISTERO DELL'INTERNO - SIST. MERCURIO - FF. AA. - C.R.I. - AZIENDE PUBBLICHE E PRIVATE - VOLONTARIATO



## 6 - TRASPORTI E CIRCOLAZIONE - VIABILITA'

FF.SS. - TRASPORTO GOMMATO, MARITTIMO, AEREO - ANAS - SOC. AUTOSTRADIE - PROVINCE - COMUNI - ACI



## 7 - TELECOMUNICAZIONI

ENTE POSTE - MINISTERO DELLE TELECOMUNICAZIONI - ACCONTO DI TELECOMUNICAZIONI



## 8 - SERVIZI ESSENZIALI

ENEL - SNAM - GAS - ACQUEDOTTO - AZIENDE MUNICIPALIZZATE - SISTEMA BANCARIO - DISTRIBUZIONE CARBURANTE - ATTIVITA' SCOLASTICA



## 9 - CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

ATTIVITA' PRODUTTIVE (IND., ART., COMM.) - OPERE PUBBLICHE - BENI CULTURALI - INFRASTRUTTURE - PRIVATI



## 10 - STRUTTURE OPERATIVE (S.a.R.)

DIPARTIMENTO PC - VV.F. - FORZE ARMATE - C.R.I. - C.C. - G.D.F. - FORESTALE - CAPITANERIE DI PORTO - P.S. - VOLONTARIATO - CNSA (CAI)



## 11 - ENTI LOCALI

REGIONI - PROVINCE - COMUNI - COMUNITA' MONTANE



## 12 - MATERIALI PERICOLOSI

VV.F. - C.N.R. - DEPOSITI E INDUSTRIE A RISCHIO



## 13 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

FORZE ARMATE - MINISTERO INTERNO - C.R.I. - VOLONTARIATO - REGIONI - PROVINCE - COMUNI



## 14 - COORDINAMENTO CENTRI OPERATIVI

COLLEGAMENTO CON I CENTRI OPERATIVI MISTI - GESTIONE DELLE RISORSE - INFORMATICA

# FUNZIONI DI SUPPORTO

## A LIVELLO LOCALE



Il **metodo Augustus** è l'organizzazione utilizzata nel C.O.C. per la gestione delle emergenze. Questo metodo prevede la divisione dei compiti in settori specifici di attività detti **“funzioni di supporto”**, che possono essere accorpate, ridotte o implementate secondo le necessità e le risorse disponibili.



Funzione Tecnica e  
di pianificazione



Funzione Sanità



Funzione Volontariato



Funzione Materiali e mezzi



Funzione Servizi Essenziali



Funzione Censimento danni



Funzione Telecomunicazioni



Funzione Accessibilità e mobilità



Funzione Assistenza alla popolazione



SEGRETERIA



# Successo di una operazione di PC

## Direzione unitaria:

La direzione unitaria delle operazioni di emergenza si esplica attraverso il coordinamento di un sistema complesso e non in una visione settoriale dell'intervento.



**GRAZIE PER  
L'ATTENZIONE !**

Dott.ssa Chiara Garbin  
Responsabile Ufficio Protezione Civile della Provincia di Vicenza